



Il mio pop-up rappresenta Mary e Dickon nel giardino.

Per realizzarlo ho usato delle stampe di ragazzi per Mary e Dickon. Ho anche usato stampe di un albero e di alcune farfalle visto che i due ragazzi sono nel giardino. Ho cercato immagini dell'epoca vittoriana perché il romanzo è ambientato in quell'epoca. Ho messo gli elementi in diversi piani. Per farlo ho creato delle scatoline con la carta. Le scatoline attaccate allo sfondo sono dello stesso colore viola del cartoncino, in modo tale da non farle vedere troppo. Ho provato a fare i pop-up e i bozzetti più evocativi che realistici.

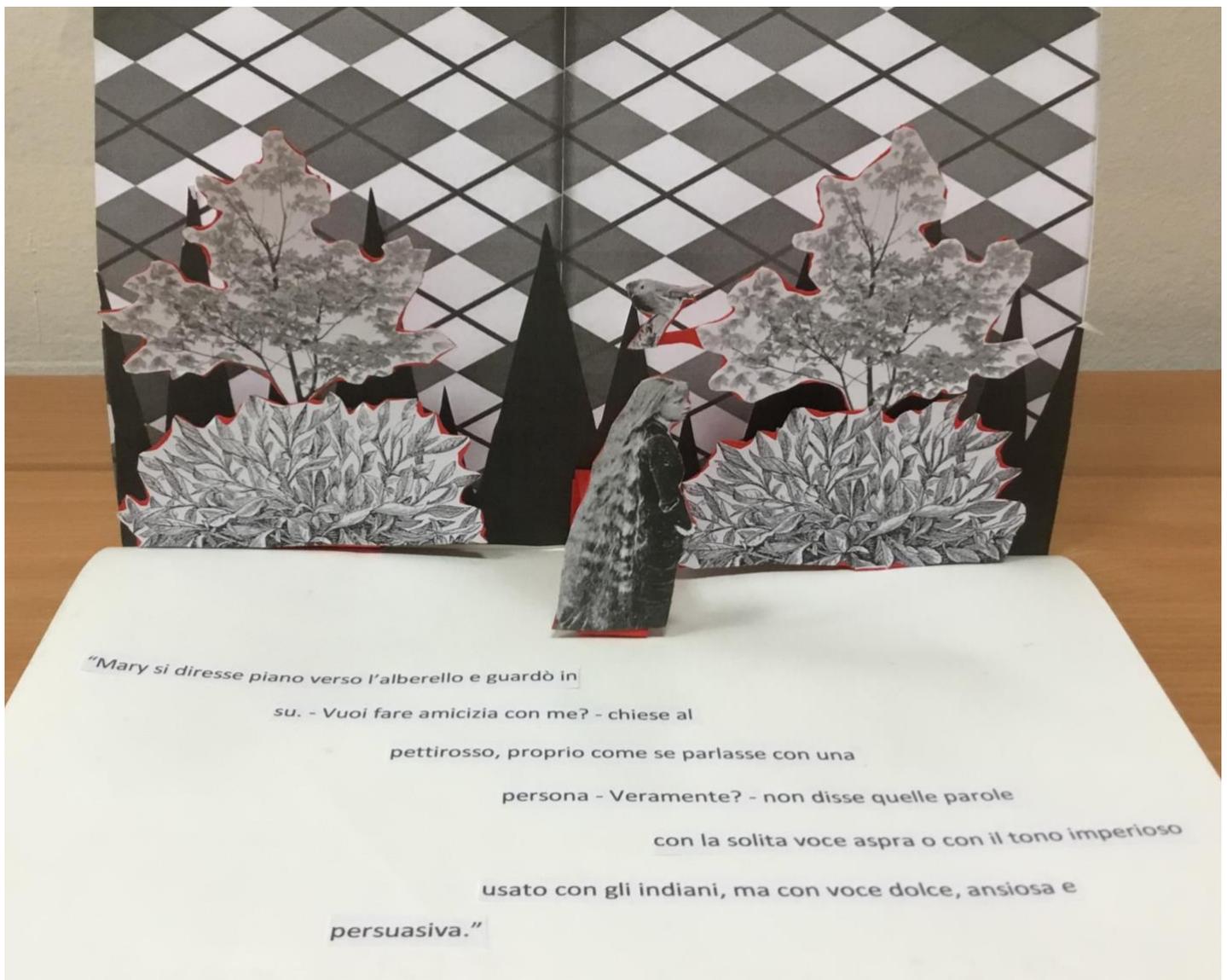
Fare il pop-up in questo modo mi ha permesso di realizzare a pieno le mie idee. Con l'aiuto dei prof ho sistemato alcuni particolari rendendolo più bello. Il pop-up è semplice da realizzare e bello da vedere.

Non ci sono molti elementi, ma i pochi che ci sono li ho cercati e posizionati con cura e con un ragionamento.

*Letizia*



Io ho rappresentato l'episodio della gobba di Colin. Ho realizzato il pop-up lasciando sullo sfondo l'immagine di una tappezzeria antica che ha rivestito completamente la parete della scena, in ultimo piano ho incollato l'immagine di un comodino su cui sono riposti dei libri e una candela. In secondo piano ho messo un'immagine di Colin nel letto e in primo piano ho posto un'immagine di Mary che rimprovera Colin. Per decorare il pavimento ho usato un'immagine di un tappeto antico. Ho realizzato tutto ciò utilizzando immagini vittoriane in bianco e nero per i vari personaggi e gli oggetti, mentre per la parete ho usato tappezzerie con motivi antichi sempre in bianco e nero. Per il pavimento ho usato un cartoncino viola, sopra al cartoncino rimasto inoltre ho incollato le immagini in modo tale da renderle più resistenti quando le attaccavo alle scatoline, queste mi sono servite per creare i diversi piani. Infine, per rendere l'idea della gobba di Colin, ho realizzato una linguetta che ho fatto passare attraverso la schiena di Colin a cui ho attaccato una finta gobba fatta a mano. Con queste scelte ho voluto porre l'attenzione sui personaggi principali: Colin e Mary. Per Colin e Mary ho deciso di stampare sagome grandi. Mary in primo piano che rimprovera Colin e in secondo piano Colin che la guarda tristemente. Con questo ho voluto ricordare il momento in cui Colin smette di piangere e Mary lo rimprovera in modo tale che chiunque lo guardi si immedesima in quella scena. *Caterina*



Il mio pop-up si riferisce all'episodio del primo incontro di Mary con il pettirosso. Per rappresentare i due personaggi ho utilizzato immagini trovate su internet per poi stamparle in bianco e nero (per farle concordare con gli altri elementi che anche loro sono sulla scala dei grigi). Per l'erba, quindi per la parte inferiore del pop-up, ho ritagliato due cespugli di cui uno dovrà formare una delle tre parti sporgenti insieme a uno degli alberi. Per gli alberi ho scelto un'altra foto e l'ho stampata in bianco e nero due volte. Lo sfondo superiore del pop-up, invece, prevede un motivo a rombi (immagine A4 presa da internet e moltiplicata due volte in modo da ricoprire tutta la metà del foglio del pop-up di misura A3). La seconda parte dello sfondo è un'immagine con tanti triangoli neri in modo che facciano sembrare che sullo sfondo ci siano gli alberi della brughiera. Ho cercato di ridurre all'essenziale il pop-up in modo che i due personaggi principali siano messi in evidenza. Poi ho aggiunto altri elementi per arricchire la scena senza però distogliere l'evidenza data ai protagonisti dell'episodio. Lo sfondo particolare che ho usato per rappresentare il cielo (quello a rombi) l'ho scelto per dare un tocco di originalità in modo che non fosse tutto così ordinario. *Mattia*

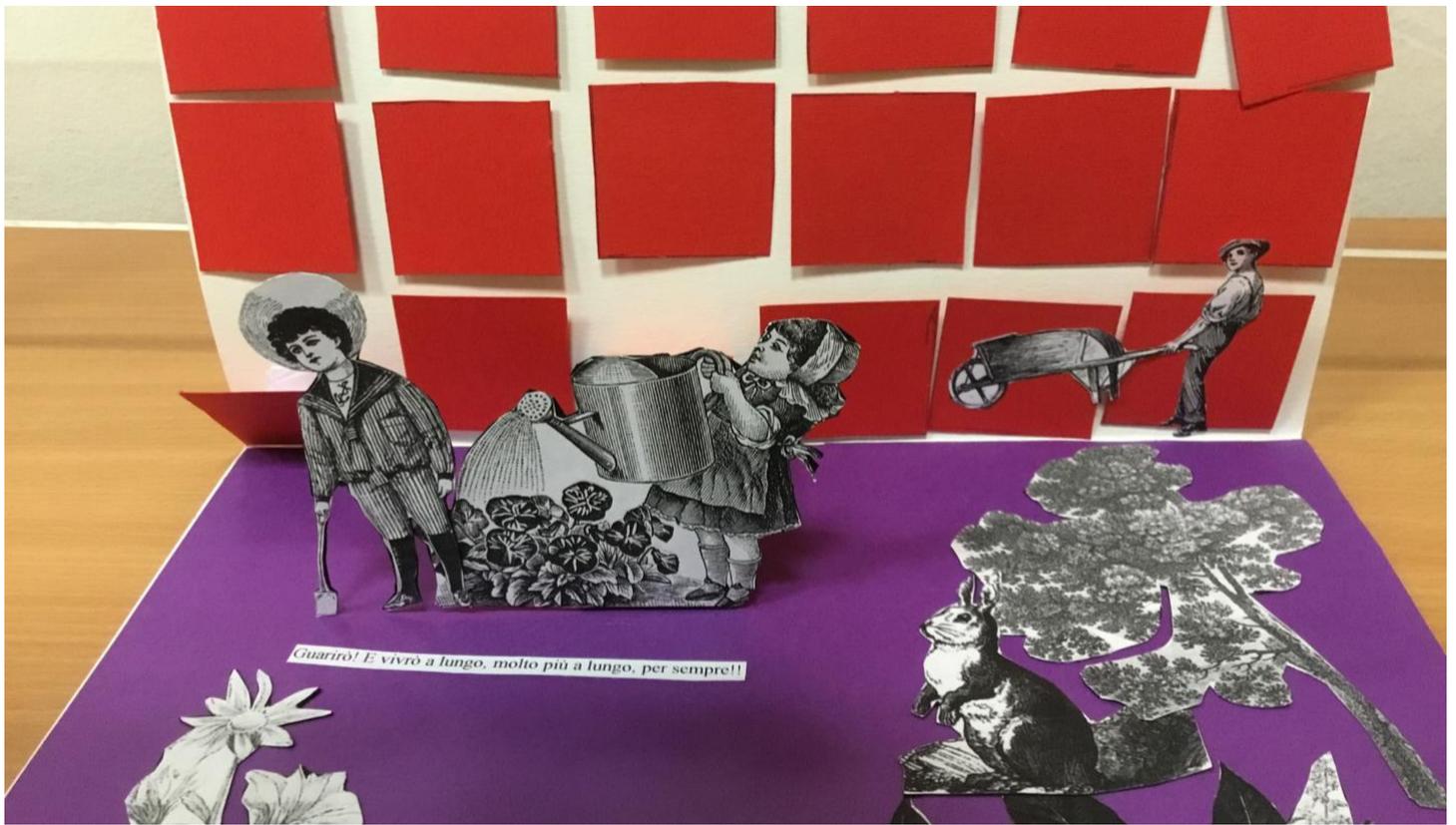


L'episodio che ho rappresentato nel mio pop-up è "orti e giardini". Ho voluto realizzarlo rappresentando un giardino ricco di piante e di fiori, e Mary che alla vista di un'ape cerca di afferrarla con le sue candide mani, poiché era rimasta sbalordita e meravigliata da quel piccolo essere dato che in India non aveva mai visto niente del genere. Ho utilizzato stampe in bianco e nero perché secondo me davano l'impressione di qualcosa di antico che risale all'epoca vittoriana. Ho stampato figure di fiori e alberi e una bambina vittoriana. Ho voluto disporle con un ordine non preciso ma sparso e casuale nel giardino per dare un senso di naturalezza. Mary si trova immersa tra piante e verdure, che guarda con meraviglia.

Con le mie scelte ho voluto dimostrare che Mary fin dall'inizio è stata attratta dal giardino e che anche una singola ape la attrae in quella meraviglia. Nonostante di fronte agli altri si dimostrasse chiusa e non esprimesse quanto il giardino era bello, dentro di sé esplodeva di gioia nel vedere tutte quelle cose che fino ad allora non aveva mai visto e che aveva soltanto osservato nei libri. *Isabella*



L'episodio che mi è stato assegnato è "La sorpresa dei domestici". Questo episodio si svolge verso la fine del racconto, dopo che Colin, uscendo dal giardino segreto, cade nelle braccia di suo padre, e per la prima volta cammina insieme a lui. Nel mio Pop-Up ho rappresentato in primo piano Colin e il signor Craven; sotto di loro ho messo uno strato di erba, parte di questa insieme a Colin e a suo padre si solleva dal foglio sotto forma di Pop-Up. Sullo sfondo ho attaccato una finestra con quattro domestici stupiti dalla scena, e il resto dello sfondo l'ho ricoperto di piante rampicanti. Il mio Pop-Up è tutto in bianco e nero, l'ho fatto così perché farlo in bianco e nero mi ricorda molto le foto e le immagini di quel periodo e perché lo ritengo più adatto. Come citazione ho scelto: *"sull'erba del prato avanzava Mr. Craven che appariva così diverso dal solito, così contento come nessuno ricordava di averlo visto mai, e al suo fianco, dritto e sorridente, c'era Colin che camminava sicuro al braccio di suo papà"*. Ho scelto questa citazione perché leggendola attentamente si può capire che Colin e suo papà non erano mai stati molto legati, e che dal giorno in cui si sono abbracciati il loro rapporto è cambiato per sempre. Io voglio comunicare con un disegno la storia di un padre e di un figlio che erano lontani e che a un certo punto si incontrano. La cosa che vorrei si capisse subito è l'unione che ci deve essere tra un padre e un figlio. *Mattia*



L'episodio che mi è stato assegnato è "Mary, Dickon e Colin nel giardino". Nel pop-up ho deciso di rappresentare Mary che annaffia dei fiori, mentre Dickon prende una carriola, Colin si alzò in piedi, e tutti e due vanno ad aiutare Mary. Per realizzare i personaggi ho cercato su internet immagini di ragazzi vittoriani e la ricerca mi ha portata a immagini stupende, azzeccate per il mio pop-up. Per Mary ho utilizzato come immagine una ragazzina che annaffiava dei fiori; per Dickon un ragazzino vestito un po' da contadino con una carriola in mano e per Colin un ragazzino vestito con abiti "di lusso" (adatti infatti alle sue condizioni sociali). Ho scelto di rappresentare i personaggi in bianco e nero per dare un effetto di antichità, che coincide con il periodo in cui è ambientata la storia. Il muro, invece, è di colore rossastro, con una erbaccia che vi si arrampica, segno di trascuratezza e del tempo che passa. La citazione che ho deciso di inserire è " *Guarirò! Guarirò! Mary! Dickon! Guarirò! E vivrò a lungo, molto più a lungo, per sempre!*". L'ho scelta perché mi ha colpito molto la felicità di Colin, che per la prima volta in vita sua voleva vivere, non era triste né si credeva malato. Mi sono lasciata prendere anche per la meraviglia e la felicità di Mary e Dickon nel sentire il loro amico dire quella frase con la quale manifestava il suo desiderio di vivere per sempre e perché si sentiva felicissimo, dal momento che era entrato nel famoso giardino segreto. Un altro motivo per cui ho scelto questa citazione è perché sono rimasta stupita dalla sua felicità nel vedere un giardino che era stato chiuso da dieci anni; perché se fossi stata io al suo posto, nelle sue stesse precarie condizioni di salute, sarei stata ancora più triste nel vedere tutto fiorito e pieno di vita, mentre io avrei potuto morire da un momento all'altro. Con il mio pop-up vorrei trasmettere un messaggio per me molto significativo, quello dell'amicizia. L'ho rappresentato con Mary, Dickon e Colin che, da soli, circondati da mura e con alle spalle una porta, si divertono insieme a far rivivere il giardino senza alcuno sforzo, pur lavorando tutto il giorno e tutti i giorni. Questo mi ha colpito molto, perché senza nessun aiuto quei tre ragazzini sono riusciti a far rinascere un luogo ormai quasi morto. Il giardino segreto, secondo me, è per quei tre ragazzini un luogo fantastico, un rifugio magico, impossibile da dimenticare. *Ilaria*

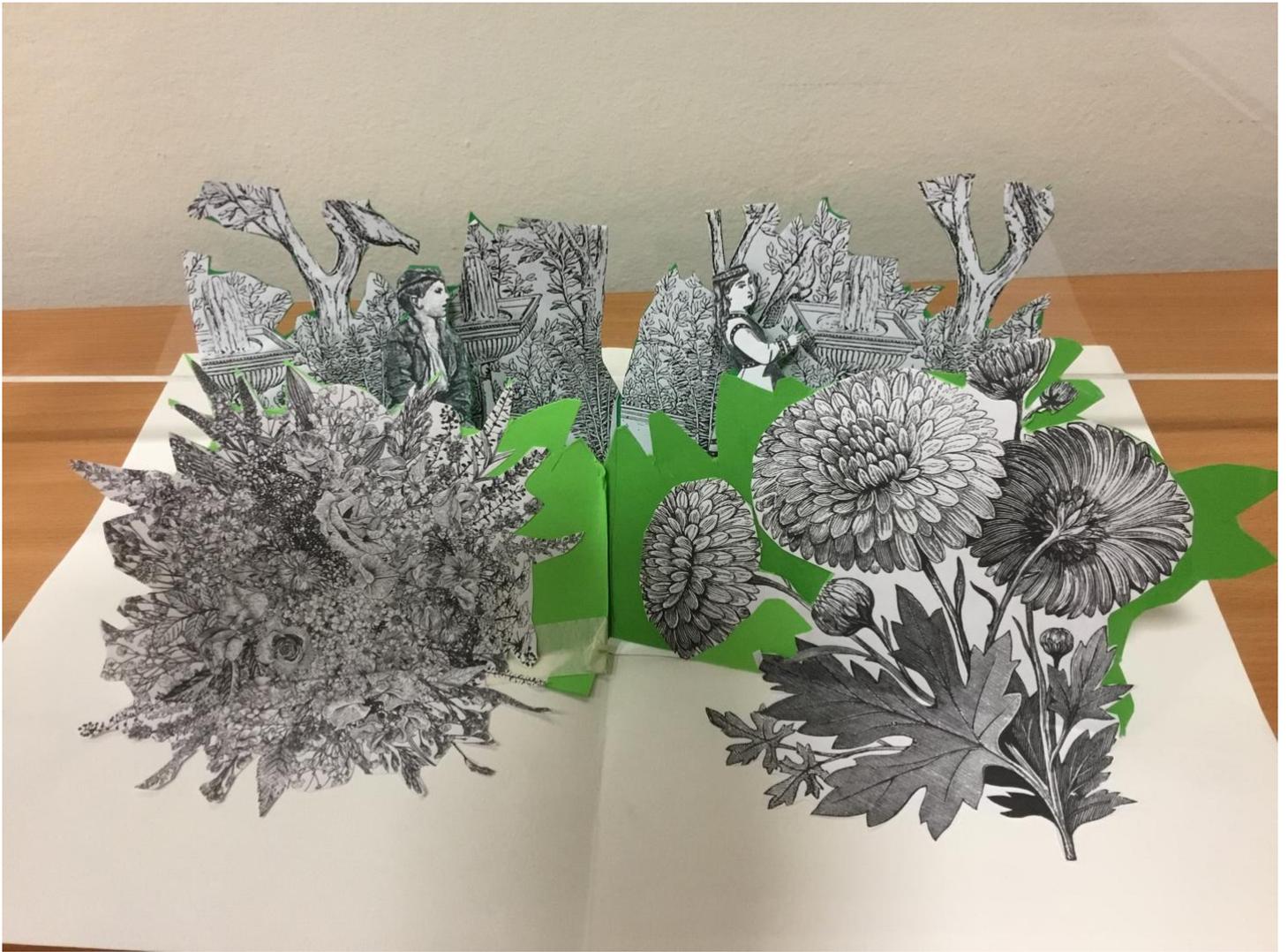


Il mio episodio è: “Corridoi e stanze della villa”. Nella trama del libro troviamo questo momento dopo che Martha racconta a Mary dell’esistenza della grandissima biblioteca del castello; Mary desidera vederla e verificare che le stanze del castello siano veramente cento come si diceva in giro.

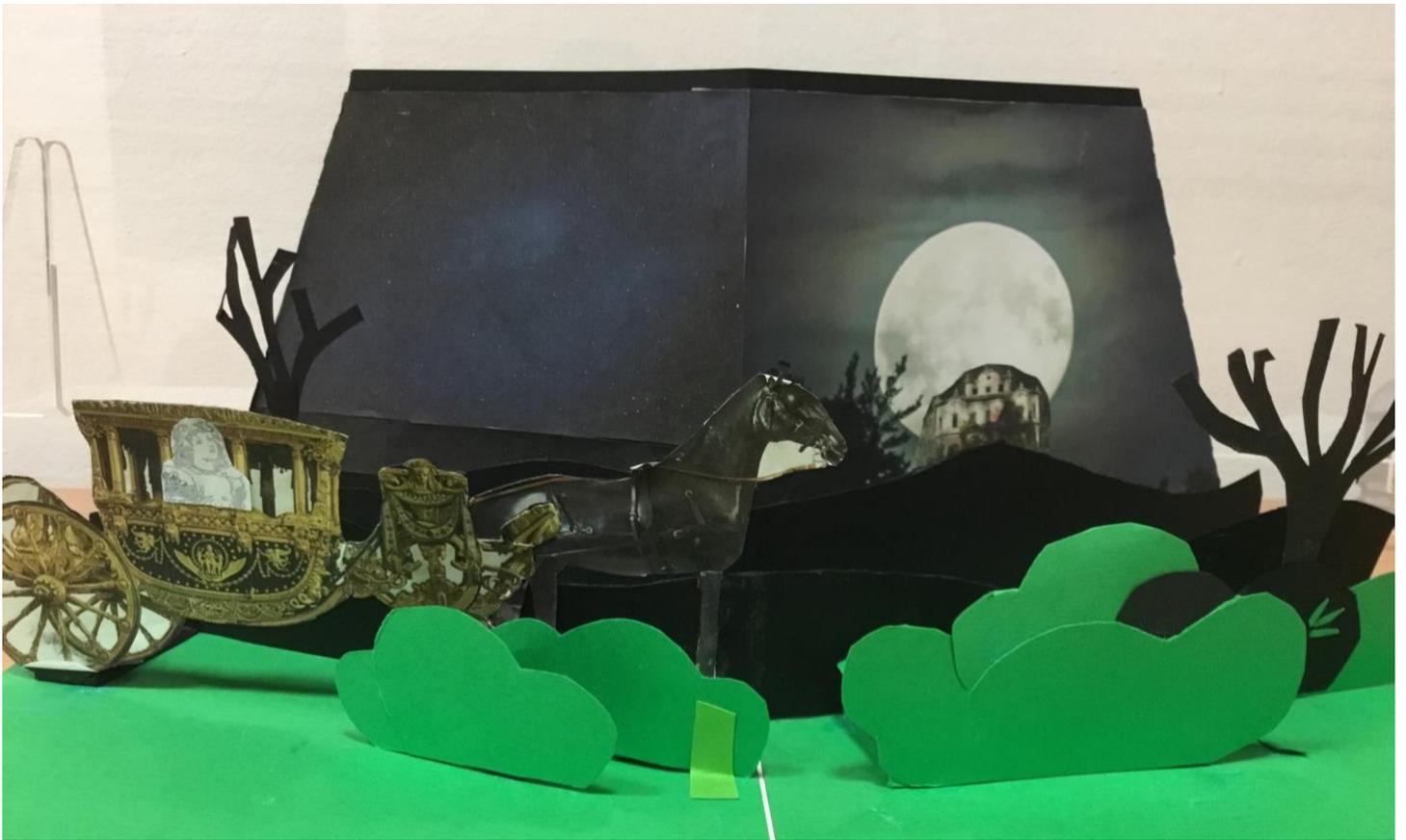
Di questo episodio ho scelto di raffigurare proprio la strada percorsa da Mary, intenta a contare le porte all’interno del castello, di cui i corridoi sono un vero e proprio dedalo con numerosi svicoli e altrettante porte.

Per questo nel mio pop – up ho deciso di rappresentare un lungo corridoio, che alla fine ha una grande porta che funge, come abbiamo imparato ad arte, da punto di fuga del nostro occhio. Per abbellire il pop-up ho posizionato al lato destro del corridoio due porte in prospettiva e due sedie dell’epoca vittoriana, come anche al lato sinistro, ed uno sgabello di pelle decorata. In alto ho scelto di incollare l’immagine di un lampadario a candele in bianco e nero per rendere ancora più tetto l’ambiente del vecchio castello. La parte alta del mio pop-up ha lo sfondo di color marrone scuro, mentre in basso è nero con piastrelle grigie sparse. Per far uscire a pop – up la porta e le sedie uso la tecnica delle “scatole”, che si attaccano sia al fondo del pop – up che al suo pavimento per mostrare i particolari in 3D. Ho scelto di rappresentarlo in questo modo, senza nessun personaggio, in particolare senza Mary, né nessun accenno ad alcuna decorazione, per far capire quanto scarno e vuoto fosse quel tetto palazzo, e così anche quanto dentro di esso si sentisse sola Mary prima di conoscere Colin.

La citazione che ho scelto di mettere nel mio pop – up è: *“Mary non chiese dov’era la biblioteca, perché all’improvviso fu colta da un’ispirazione: decise di andare a cercarla da sola”*, perché è proprio da questo momento della trama del libro che parte tutto: le stanze, l’avventura, il cambiamento, Colin. A primo impatto il mio obiettivo è di far percepire a colui che guarda il pop – up il punto di fuga, perché secondo me tutto il mio pop – up gira intorno a questo, infatti né le porte laterali né le sedie o lo sgabello sono più importanti di quel fattore, perché non permettono all’occhio di ragionare sull’immagine che ha davanti come il punto di fuga fa, dando l’impressione che ci sia un tunnel, che ci sia un corridoio e non una superficie piatta. Stefano



Il lavoro che mi è stato assegnato riguarda l'episodio di Mary e Dickon nel giardino. Nel pop-up rappresento Dickon seduto sul muretto del giardino che sta parlando con Mary e come sfondo metto l'immagine di un muro con davanti degli alberi. In primo piano inserisco un pettirosso e dietro al pettirosso due cespugli. Voglio riprodurre due volte lo sfondo per occupare tutto lo spazio e poi uso come sostegno dello sfondo un cartoncino verde per dare un po' di colore al pop-up. Come base del primo piano utilizzo un cartoncino di un verde un po' più chiaro di quello dello sfondo e come base del secondo piano un verde intermedio. Il mio pop-up si apre orizzontalmente facendo così spuntare lo sfondo, Mary e Dickon che stanno parlando e il pettirosso che sta davanti ai cespugli. Ho scelto di fare il pop-up in questo modo perché mi sembra il modo migliore per raccontare l'episodio di Mary e Dickon nel giardino. Infatti ho immaginato di entrare nel giardino e ho pensato che avrei visto per primo l'uccellino davanti ai cespugli. Inoltre ho scelto di mettere il verde più scuro nello sfondo per creare l'ombra. Per progettare il pop-up ho pensato a questa citazione: "*Se tu fossi un cardellino e mi mostrassi il tuo nido, pensi che lo direi a qualcuno? Non lo farei mai. Tu sei protetta da me come un cardellino.- E lei fu sicura di esserlo*". L'ho scelta perché mi piace il modo in cui Dickon rassicura Mary dicendole di fidarsi di lui. Dickon le dice che non avrebbe parlato con nessuno del giardino e che voleva aiutarla a sistemarlo. Mi ha colpito perché se ci si fida l'uno dell'altro si può lavorare insieme e fare grandi cose, come rendere bello un giardino abbandonato da tanti anni. *Giovanni*

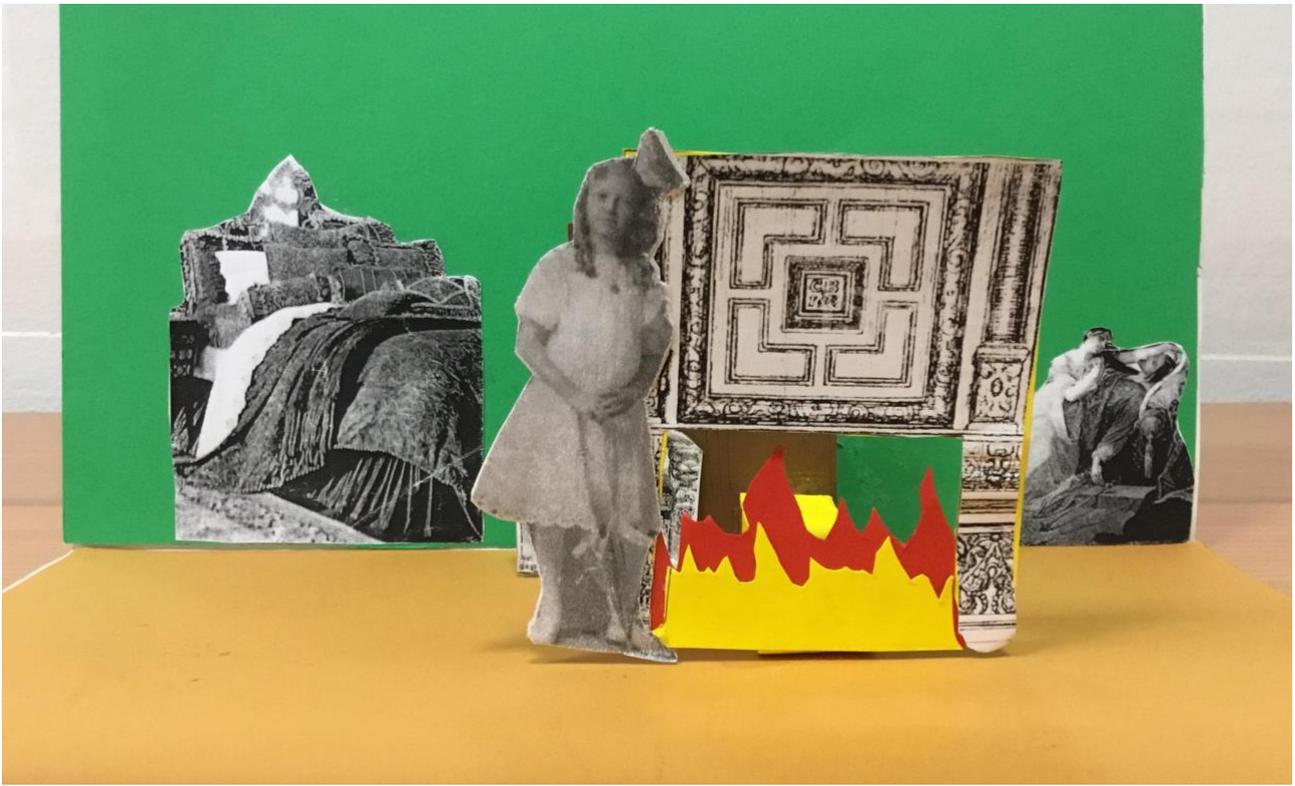


L'episodio del libro "Il giardino segreto" che mi è stato assegnato è intitolato "La casa nella brughiera", e racconta della scarrozzata nella prateria fino alla villa di campagna di Misselthwaite Manor.

Per rappresentare la brughiera ho scelto uno sfondo scuro e senza stelle con in cielo una luna piena, mentre per i vari piani ho scelto un misto di immagini di colline scure con cartoncini sagomati come dolci pendii. In primo piano invece ho incollato le foto di una carrozza molto elegante e di un cavallo che la sta trainando su una strada che prosegue fino in ultimo piano, dove si trova la villa immersa nella notte. Come piante ho inserito solo qualche raro arbusto poiché il paesaggio nella brughiera è prevalentemente brullo.

I colori dominanti sono quelli scuri, come il nero, per esprimere le emozioni della protagonista, Mary, quando si ritrova a fissare quel paesaggio sconfinato e ostile che la fa sentire incredibilmente sola. Nel mio episodio, infatti, ho deciso di far prevalere l'opinione iniziale che Mary ha per la prateria anziché quella successiva, quando si scoprono gli aspetti positivi della brughiera. Anche nella citazione scelta mi sono concentrato sul paesaggio dello Yorkshire, cioè ho scelto il pezzo di descrizione della campagna.

Con il mio pop-up vorrei esprimere le emozioni della protagonista, paura, amarezza e soprattutto incertezza per il repentino cambio di paese e abitudini. *Luigi*



A me è stato assegnato l'episodio della morte dei genitori di Mary quando lei era in India ed era ancora una bambina viziata e maleducata perché i suoi genitori non la guardavano mai. Sullo sfondo ho messo un cartoncino verde sul quale ho posizionato nella parte sinistra il letto di Mary e una sedia, nella parte destra, per simboleggiare un'altra stanza, i genitori morti di Mary. Come pavimento ho messo un cartoncino marrone con al centro Mary con una faccia arrabbiata, non dispiaciuta o disperata come forse dovrebbe esserlo una bambina nel momento in cui scopre che i suoi genitori sono morti, perché, come ho già detto, Mary era una bambina sola, affidata alle cure della sua ayah e quasi dimenticata dai suoi genitori che si davano solo a feste e balli. Poi è stata trovata da un ufficiale che le ha detto come stavano veramente le cose e l'ha portata via da quel posto infestato dal colera. Proprio su questo argomento è la mia citazione, che racconta di quando Mary viene trovata da questo ufficiale, perché, secondo me, è il momento in cui si capisce di più il carattere di Mary, che è una bambina capricciosa, egoista ed egocentrica, ma anche molto determinata sia in cose belle che in altre magari più brutte. Ho scelto questo pop-up per far capire che tutti possono cambiare se scoprono che restare arrabbiati per sempre non fa guadagnare niente; se invece si guarda il mondo con occhi diversi, gli occhi di qualcuno che non è arrabbiato, si scoprono miliardi di cose che una persona arrabbiata non si sarebbe mai neanche immaginata. *Giovanni*



A me è stato assegnato da rappresentare il personaggio di Mary Lennox. Nella realizzazione del mio pop-up, ho deciso di rappresentare due Mary, quella dell'inizio, quindi scontrosa, brutta e antipatica, e l'altra della fine, quella bella, con tanti amici... Il foglio è piegato orizzontalmente, ma a destra c'è uno sfondo diverso da quello di sinistra. A sinistra ho utilizzato un pattern, composto da serpenti indiani, dove c'è la Mary dell'inizio. Ho scelto i serpenti perché il serpente è un animale che caratterizza l'India e perché nella storia Dickon viene paragonato ad un incantatore di serpenti. Nel lato destro lo sfondo è composto da un pattern di fiori, dove ho messo la Mary della fine. In mezzo alle due Mary, c'è Martha, la cameriera. Ho deciso di mettere i personaggi in questo ordine perché il nostro occhio, automaticamente, guarda da sinistra verso destra (nell'ordine in cui leggiamo). Quindi: la Mary dell'inizio viene vista prima, Martha, che è una delle persone più importanti per il cambiamento di Mary, viene vista per seconda e, infine, si vede la Mary cambiata, il frutto dello stare a casa dello zio e delle tante nuove conoscenze. Ho deciso di fare le immagini in bianco e nero e di mettere un cartoncino rosso in mezzo. Ho preso questa decisione perché vorrei che fosse evidente il cambiamento di Mary e ho scelto proprio il rosso perché è un colore forte, che salta subito all'occhio. La citazione è nel mezzo del cartoncino rosso, perché la mia citazione parla proprio dell'inizio del cambiamento di Mary: *“Martha non aveva niente a che vedere con i domestici indiani a cui Mary era abituata, loro non si sarebbero mai permessi di parlare ai padroni come se fossero loro pari”*. Guardando il mio pop-up, voglio che si capiscano i passaggi della vita di Mary: all'inizio è sola, poi fa degli incontri, cambia e non è più sola. *Caterina*